

VIAGGIO DEL SETTORE EMERGENZE DELLA CARITAS DIOCESANA CAPODANNO SOLIDALE

Publicato su "Il Cittadino", 20 Gennaio 2008



Il gruppo a Banja Luka

Dal 27 dicembre 2007 al 3 gennaio 2008 il Settore Emergenze Internazionali della Caritas diocesana di Genova, ha organizzato un viaggio lungo i Balcani. Una trentina le persone partecipanti, tra le numerose dimostrazioni di interesse a questo capodanno alternativo e le richieste pervenute.

Diverse le soste e i luoghi visitati lungo il tragitto che si è snodato, all'andata, tra la Croazia, con breve sosta a Zagabria, la Bosnia Erzegovina, con soggiorno nella città di Banja Luka, sino alla meta, la cittadina di Aleksinac, in Serbia, a pochi chilometri dal Kosovo. Nell'itinerario del rientro il gruppo ha ripercorso

la Serbia con uno stop a Belgrado, e poi proseguito sino a Lubiana, capitale della Slovenia Paese che si trova ora nel delicato ruolo del semestre presidenziale UE.

Molte le persone incontrate, dalla gente comune, alle personalità di rilievo locali, religiose ed istituzionali, che hanno certamente contribuito a meglio comprendere nella sua complessità la situazione esistente in questi territori. Il gruppo è stato infatti ricevuto dal Vescovo di Banja Luka Mons. Franjo Komarica, dal Pope (capo ortodosso) e dal presidente del Consiglio comunale di Aleksinac, dall'Arcivescovo di Belgrado Mons. Stanislav Hocevar impegnato per il dialogo interreligioso.

Durante il tragitto gli organizzatori hanno predisposto momenti di formazione, fornendo sintetici quanto efficaci supporti: dal quadro storico politico di questi Paesi, a stralci di testi scritti dai protagonisti di questi luoghi teatro di guerra, dalla proiezione di filmati e interviste dei sopravvissuti alla distribuzione di una lista di parole e frasi in lingua croata e serba...che sono poi servite per creare un "simpatico" contatto con le persone.

Il gruppo ha trascorso il capodanno ad Aleksinac, cittadina erroneamente bombardata nel 1999, dove ha potuto effettuare diverse attività di volontariato consistente in animazione rivolte ai bambini ed agli anziani: giochi, tombolate, canti... Mentre l'attesa della mezzanotte e quindi l'arrivo del nuovo anno è avvenuta con una gioiosa festa allestita per i più piccoli, per lo più rom, molti provenienti dalla vicina zona di Rudnik, che significa "villaggio dei minatori" il quartiere più povero della zona.



Chiacchiere durante la tombolata

Sono state davvero molte le persone incontrate, le realtà viste e ascoltate, ma quello che maggiormente mi ha sorpreso è stato conoscere un'attualità a cui spesso non si dà voce, o molto poca...

Un viaggio veramente istruttivo, arricchente ed emozionante.

Ecco, credo, che al di là del questo breve racconto personale, sicuramente poco esaustivo per descrivere esattamente tutte le situazioni e le emozioni vissute, la Regione dei Balcani, così vicina all'Italia, ma anche così diversa, a cui Papa Benedetto XVI ha fatto riferimento sia nel discorso urbi et orbi 2007, sia nel tradizionale augurio di inizio anno al corpo diplomatico

definendola "polveriera", meriti sicuramente una maggiore attenzione o quanto meno un approfondimento, anche magari e soprattutto sul campo. Anche solo per il motivo che, lungo tutto il tragitto, il rigido freddo invernale, unito alla copiosa neve hanno accompagnato noi pellegrini, ma c'era un altro sole a riscaldare, la sempre calorosa accoglienza della gente!

Raffaella Repetto